

SARÀ POTENZIATA LA DONAZIONE

Sangue cordonale, firmata la convenzione con la Usl

BELLUNO . Buone notizie per le donazioni di sangue cordonale grazie ad una convenzione tra Usl 1 e associazioni Admor e Adoces che permetterà di potenziare il servizio utile nella lotta a diverse...

30 giugno 2017

BELLUNO . Buone notizie per le donazioni di sangue cordonale grazie ad una convenzione tra Usl 1 e associazioni Admor e Adoces che permetterà di potenziare il servizio utile nella lotta a diverse malattie. È stato infatti stilato un protocollo in varie fasi che permetterà ai volontari e ostetriche dei due sodalizi di supportare gli operatori sanitari dell'ospedale di Belluno nell'operazione di estrazione di sangue dal cordone ombelicale. «Questa convenzione – spiega il direttore generale Adriano Rasi Caldogno - è a vantaggio di tutti e premetterà di migliorarci ancora nei servizi della tutela della salute, in questo caso nel settore della maternità».

«Questo servizio a Belluno aveva numeri molto bassi di donazioni solidaristiche – aggiunge il dirigente medico Giorgio Parise – ma oggi, grazie alla nuove forze del volontariato, si potrà potenziare e rilanciare con la collaborazione delle sezioni di Treviso di Admor, Adoces (che hanno anche alcuni volontari bellunesi che già operano al centro trasfusionale, ndr) e la Banca del sangue cordonale di Treviso. Il sangue cordonale è estremamente utile per la cura di alcune patologie, in particolare per le leucemie e linfomi e può essere un'alternativa al trapianto». «Il nostro apporto – ha spiegato la presidente Admor e Adoces di Treviso Alice Vendramini Bandiera – sarà quello di collaborare con i vari operatori come le ostetriche sia in fase formativa, per sensibilizzare le mamme, che in fase di anamnesi al punto nascita di Belluno. Il servizio era già partito anni fa ma forse i tempi non erano maturi, ora invece siamo pronti». «A partire dalle prossime settimane – spiega Nunzia Comina, coordinatrice delle ostetriche – ci sarà una formazione completa per tutti gli operatori degli ospedali e consultori della provincia». (edc)

30 giugno 2017